

Ambiente e Salute nelle attività del SNPA: esperienze, nuove sfide e proposte operative"

Giorgio Assennato

Il 31 marzo 2014 a Brindisi si è dato inizio all'evento Ambiente e salute nelle attività delle Agenzie di Protezione ambientale: esperienze, nuove sfide e proposte operative organizzato da ARPA Puglia dedicato, nella prima giornata, alla tematica dei siti contaminati e, in quella successiva, alla valutazione di rischi e impatti sulla salute con una sessione dedicata alle valutazioni operate nell'ambito delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientali.

L'iniziativa nasce dalla volontà del Sistema Nazionale delle Agenzie di Protezione ambientale di ospitare, nell'ambito degli eventi propedeutici alla 20° Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali, un evento satellite specificatamente dedicato al tema ambiente e salute.

Le relazioni del convegno hanno confermato il patrimonio di conoscenza e professionalità acquisito nelle collaborazioni "sul campo" degli operatori di sanità e ambiente che, nel loro insieme, conferiscono spessore scientifico alla comprensione dei meccanismi e dei fenomeni che sottostanno all'esposizione della popolazione a pericoli e rischi per la salute da determinanti ambientali e, non in ultimo, alla definizione di azioni mirate per le attività di analisi e gestione di tali rischi.

L'evento è stata anche l'opportunità per un confronto tra gli esperti di Sistema Agenziale, Sanità e Ricerca con l'obiettivo di:

- Facilitare la messa in comune di esperienze e conoscenze significative sviluppate nei diversi settori di interesse;
- Definire proposte di modelli operativi condivisi che comprendano le diverse competenze professionali e istituzionali in campo ambientale e sanitario e che consentano le attività di valutazione richieste al sistema agenziale;
- Prospettare forme organizzative che consentano di superare la frammentazione di competenze professionali sul territorio ai diversi livelli istituzionali;
- Delineare aree di criticità e conoscenza da implementare nelle future attività delle Agenzie.

Le relazioni scientifiche e la discussione tra gli operatori hanno evidenziato la complessità scientifica e operativa della valutazione di rischi e impatti sulla salute da fattori ambientali, specie nei contesti di procedure valutative, nonché le sfide di comunicazione ed informazione. E' stata condivisa l'urgenza di dotarsi di un modello concettuale operativo che sia facilitatore di sinergie tra i diversi operatori della prevenzione, nel rispetto di ruoli e capacità tecnico scientifiche, svincolato da logiche di opportunità e di attribuzioni di leadership per "competenza" e, soprattutto, che consenta un confronto sereno ed obiettivo con popolazione e stakeholders e, non in ultimo, di operare con una visione comune e nella consapevolezza che è solo l'impegno di ognuno che contribuisce alla realizzazione dell'intero meccanismo di tutela e prevenzione.

In particolare le esperienze presentate dalle Agenzie ha confermato l'alto livello professionale e tecnologico acquisito per lo studio, analisi, monitoraggio e controllo di sorgenti inquinanti e pressioni ambientali, un patrimonio che andrà comunque costantemente aggiornato nelle sue capacità tecniche di fornire informazioni utili a decisori pubblici anche in applicazione di alcune recenti norme (decreto legislativo 46/2014 sulle AIA, decreto ministeriale sugli impianti strategici) .